



Belluno/Sonthofen/Schaan, 18 marzo 2022

Comunicato stampa

Giovani ambasciatori della sostenibilità

Nell'ambito del progetto "Alps2030", avviato nel 2020, dei giovani di diversi paesi alpini si sono confrontati sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS/SDGs) dell'ONU e sulla loro attuazione. Questa settimana i partner del progetto si sono incontrati per l'evento finale a Belluno con circa 30 partecipanti provenienti da diversi paesi alpini.

Una "Biblioteca di oggetti", consigli per una gestione sostenibile di eventi, workshop con materiali riciclati oppure una stanza realizzata con studenti di architettura: i giovani hanno sviluppato idee innovative nell'ambito del progetto "Alps2030" e le hanno realizzate nei loro rispettivi comuni (Planken/LI, Schaan/LI, Eschen-Nendeln/LI e nelle tre Città alpine dell'anno, Belluno/IT, Idrija/SL e Tolmino/SL). Queste idee si basano sui 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. I giovani hanno imparato che, mettendo in pratica le proprie idee, possono, essi stessi, stimolare il cambiamento in ambito sociale ed economico.

Fonte di ispirazione per le città alpine

Circa 30 giovani si sono incontrati durante la fine settimana a Belluno per occuparsi degli SDGs in modo ludico e interattivo, partecipando per esempio a un gioco di ruolo e a una caccia al tesoro attraverso la città. L'evento si è tenuto contestualmente all'assemblea dei soci dell'Associazione "Città Alpina dell'anno", partner del progetto, consentendo pertanto uno scambio diretto con i rappresentanti politici delle 19 Città Alpine. I giovani hanno presentato i progetti già realizzati ed elaborato altre misure concrete volte all'organizzazione di eventi rispettosi del clima. "Questi esempi e queste idee sono una fonte di ispirazione che può essere diffusa nei comuni di tutti i paesi alpini", afferma Magdalena Holzer, direttrice dell'associazione "Città Alpina dell'anno". Essere partner del progetto, per l'associazione è un modo ideale per rafforzare la partecipazione dei giovani nelle città alpine.

I partecipanti al progetto provenienti da Belluno sono diventati delle "ambasciatrici per gli OSS": danno voce agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, da un lato sotto forma di brevi video su temi specifici e dall'altro assumendo un ruolo attivo in occasione di eventi, come quello di CittàSlow a Orvieto.

Un esempio di impegno e di azione

Yuki d'Emilia, assessore del Comune di Belluno e membro del Comitato direttivo dell'associazione "Città Alpina dell'anno", è colpita dall'entusiasmo dei giovani: "Il progetto Alps2030 ha avuto un importante ruolo per la Città di Belluno: ci ha permesso di promuovere sui social media e tra le associazioni le linee guida dei Green Events Belluno, regole per organizzare e promuovere eventi sostenibili nella nostra città. Inoltre, con la creazione del canale Instagram affidato alle tre ragazze che seguono il progetto, siamo riusciti a

Associazione «Città Alpina dell'anno»

interessare ancora di più ai temi dell'ambiente e della sostenibilità anche i più giovani; questi sono tutti aspetti a cui questa amministrazione tiene molto e ci fa molto piacere averli potuti riunire in un unico progetto.” Anche i giovani partecipanti guardano con soddisfazione a quanto è stato realizzato nell’ambito del progetto: “Lo scambio con gli altri è davvero stimolante”, spiega Mariachiara Roldo. “Mettendo in pratica le nostre idee abbiamo dimostrato che noi giovani possiamo fare molto e incoraggiare gli altri a vivere in modo più sostenibile.”

I partner del progetto “Alps2030” sono: CIPRA Internazionale (capofila), l’associazione “Città Alpina dell’anno”, i comuni Schaan, Planken ed Eschen-Nendeln/LI e le tre Città Alpine dell’anno Tolmino/SL, Idrija/SL e Belluno/IT. Il progetto è finanziato dal programma Erasmus+ dell’Unione Europea e dalla Fondazione Life Klimastiftung.

Per maggiori informazioni: www.cittaalpina.org

Per informazioni rivolgersi a:

Segretariato dell’associazione “Città Alpina dell’anno”

Magdalena Holzer, magdalena.holzer@alpenstaedte.org, +423 237 5313 / cellulare: +43 670 402 2493

Riconoscimento e associazione “Città Alpina dell’anno”

Dal 1997 le città dello spazio alpino che realizzano in maniera esemplare e paritaria gli interessi dell’economia, dell’ambiente e del sociale nel proprio comune – in linea con i dettami della Convenzione delle Alpi – vengono premiate da una Giuria internazionale con il titolo di “Città Alpina dell’anno”. Il titolo costituisce da un lato un riconoscimento per le politiche finora adottate da una città, dall’altro vuole anche essere un incoraggiamento e un impegno a proseguire con decisione la via intrapresa. Le città premiate cooperano nell’ambito dell’omonima associazione. Attualmente aderiscono alla rete 19 città da Slovenia, Germania, Austria, Svizzera, Italia e Francia. Biella (2021) è la nona Città Alpina italiana dell’anno dopo Morbegno (2019), Bressanone (2018), Tolmezzo (2017), Lecco (2013), Bolzano (2009), Sondrio (2007), Trento (2004) e Belluno (1999). www.cittaalpina.org.

Associazione «Città Alpina dell’anno»